

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMI DI CONTR. E COORDINAM. INTERNO

DETERMINAZIONE

N. G06892 del 04/06/2015

Proposta n. 8794 del 04/06/2015

Oggetto:

Istituzione della Casa dell'Agricoltura della provincia di Frosinone.

Proponente:

Estensore	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile del procedimento	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile dell' Area	B.F. BURGO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Istituzione della Casa dell'Agricoltura della provincia di Frosinone.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la memoria approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 24 giugno 2014, che prevede l'istituzione in ciascuna provincia della Casa dell'Agricoltura, quale luogo di accesso unico per i tutti soggetti operanti nel mondo agricolo, in grado di fornire informazioni e risposte adeguate alle molteplici esigenze del settore primario;

VISTO il D.L. n. 33/2013, art. 26, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che la Regione, con riferimento al settore primario, svolge le proprie attività anche nei seguenti ambiti:

- Agricoltura biologica;
- Agriturismo;
- Agro-ambiente;
- Agrometeorologia;
- Apicoltura;
- Bieticolo - saccarifero;
- Biodiversità e OGM;
- Bioenergie e agroenergie;
- Caccia;
- Commercializzazione prodotti agricoli;
- Credito agrario e calamità naturali;
- Distretti rurali e agroalimentari
- Educazione e sicurezza alimentare;
- Enti e organizzazioni agricole;
- Filiere agroalimentari;
- Forestazione produttiva - funghi - tartufi;
- Imprenditoria e occupazione;
- Informazione socio-economica;
- Pesca e acquacoltura;
- Produzione animale;
- Produzione vegetale;
- Promozione prodotti agricoli;

- PSR Programma di Sviluppo Rurale;
- Qualità e certificazione;
- Rapporto ambiente e territorio;
- Ricerca agricola;
- Servizi di sviluppo agricolo - C.A.A. ;
- Servizio fitosanitario regionale;
- Stampa agricola;
- Statistiche agricole;
- Territorio e paesaggio rurale;
- UMA - Utenti motori agricoli;
- Usi civici;
- Vitivinicolo;

CONSIDERATO che, come indicato nella citata memoria:

- la Regione Lazio ha come obiettivo, tra gli altri, la semplificazione dell'attività amministrativa e la fornitura di servizi ai cittadini;
- tale attività può efficacemente essere svolta mettendo in condizione il cittadino di trovare riuniti in un solo posto più servizi, specialmente se strettamente connessi tra loro;
- la condizione ottimale è quella di un luogo dove trovino alloggio oltre alla Regione anche tutti gli altri "fornitori di servizi" del settore primario, quali: il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), le banche che operano nel settore primario, i Centri abilitati di Assistenza Agricola (CAA), le Associazioni Agricole, l'Arsial, la sanità veterinaria e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS), l'AGEA, le Camere di Commercio;

RAVVISATO pertanto che la Casa dell'Agricoltura costituisce un nuovo e moderno modello di *governance* territoriale del settore primario, con l'obiettivo di offrire alle imprese agricole, agli agricoltori ed ai cittadini una gamma completa di attività e competenze raggruppate in "un unico centro di assistenza e di informazione", volto ad ottimizzare il rapporto tra settore primario e pubblica amministrazione attraverso la massima semplicità di accesso ed erogazione dei servizi;

DATO ATTO che anche sulla base della citata memoria di Giunta regionale sono, ad oggi, operanti le Case dell'Agricoltura delle province di Viterbo e Latina;

RAVVISATA la necessità di istituire anche nel territorio della provincia di Frosinone la Casa dell'Agricoltura al fine sia di garantire l'erogazione dei servizi che la stessa offre anche in detto territorio sia di dare seguito a quanto previsto dalla citata memoria di Giunta che prevede, in relazione alla Casa dell'Agricoltura, una "*disposizione provinciale delle sedi*";

CONSIDERATO altresì che le attività della Casa dell'Agricoltura verranno successivamente implementate con il coinvolgimento di altre strutture operanti a livello provinciale, come l'ARSIAL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, per la promozione, lo sviluppo e l'innovazione del sistema agricolo laziale nonché per le procedure legate ai servizi veterinari.

RILEVATO che per tutte le attività che comporteranno il coinvolgimento di altre strutture operanti nel settore primario potranno essere attivati appositi protocolli di intesa atti a regolamentare i reciproci rapporti;

RILEVATO che la sede della Casa dell'Agricoltura della provincia di Frosinone sarà

individuata, all'interno di una struttura della Regione Lazio ubicata nel territorio della stessa provincia, con successivo atto del Segretario generale;

RITENUTO pertanto opportuno istituire la Casa dell'Agricoltura della provincia di Frosinone per consentire di porre in essere tutte le attività proprie della stessa anche in tale territorio provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di istituire la Casa dell'Agricoltura della provincia di Frosinone.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.L della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non ricorre nelle casistiche di cui all'art. 26 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul B.U.R.L della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Ottaviani